

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

OGGETTO DELL' ELABORATO:

Opere esterne

SOSTITUZIONE PARZIALE INFISSI AL PIANO RIALZATO - PADIGLIONE BIFFI

Via Ottorino Rossi, 9 - Varese

Il Direttore Generale
Dott. Gioia

Il Progettista:
Arch. Mauro Maesani
Assistente Progettista:
Dott.ssa Chiara Gorla

Il R.U.P.
Arch. Lucia Tenconi

Il Direttore F.F. S.C. Gestione
Tecnico Patrimoniale

Ing. Marzia Molina




Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza

N. 06/24 del 29/05/2024

DATA:

Maggio 2024

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.2 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

PREMESSA
ALLEGATO AL CONTRATTO
inerente

"Intervento di Sostituzione di n. 9 infissi rotti al piano rialzato del padiglione Biffi sito a Varese in Via O. Rossi n. 9"

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE" (DUVRI) è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i., vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'azienda appaltante (ATS Insubria) e quelli dall'impresa appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce ai lavori di:

Intervento di Sostituzione di n. 9 infissi rotti al piano rialzato del padiglione Biffi sito a Varese in Via O. Rossi n. 9;

I lavori oggetto dell'appalto che l'impresa appaltatrice dovrà espletare sono essenzialmente: rimozione dei serramenti, posa dei nuovi serramenti e coibentazione dei cassonetti esistenti.

Per l'esecuzione dei lavori in sicurezza sarà utilizzato trabattello metallico, contro il rischio di caduta dall'alto.

Durata presunta dei lavori: 120 giorni circa

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori:

Padiglione "Biffi", Varese via O. Rossi, 9, sede di uffici, servizi di ATS Insubria;

I lavori sono affidati all'impresa appaltatrice:

Impresa:


P. Iva:

Indirizzo:


Datore di lavoro:

gara indetta con provvedimento:

estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori: prot. n. del e prot. n. del

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.3 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

ufficio dell'azienda appaltante (ATS Insubria) deputato alla gestione dell'appalto/lavori: **S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale di ATS Insubria;**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.4 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE (AZIENDA APPALTANTE):

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE:

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria

SEDE LEGALE:

Via O. Rossi, 9 - 21100 Varese

REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ

1. in fase di aggiudicazione:

S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale ATS dell'Insubria

Arch. Lucia Tenconi - RUP

2. in fase di svolgimento dell'appalto:

S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale ATS dell'Insubria:

Arch. Lucia Tenconi - RUP

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE (AZIENDA APPALTANTE):

DATORE DI LAVORO / LEGALE RAPPRESENTANTE:

Dott. Salvatore Gioia

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Arch. Andrea Frontini

MEDICO COMPETENTE


Dott. Alberto Alberti

R.L.S – RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

Francesco D'Abramo - Giuseppe Muratore – Nicola Racca – Carmine Scalone – Paolo Tettamanti - Pierluigi Vitalini

EVENTUALI ADDETTI IMPIEGATI DAL COMMITTENTE PER L'APPALTO IN OGGETTO:

Arch. Lucia Tenconi della S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale, per attività di verifica sullo svolgimento dei lavori e per eventuali azioni di coordinamento dei soggetti aziendali per le diverse problematiche.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.5 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE)

RAGIONE SOCIALE:

SEDE LEGALE:

NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.: C.C.I.A.A. di n.

DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva : Numero Protocollo
.....

C.I.P.(codice identificativo pratica) n.

ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI:

POSIZIONE INAIL N° – PAT

POSIZIONE INPS N°

POLIZZA ASSICURATIVA RCT N. DELLA

POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I
(UNA SCHEDA PER OGNI APPALTATORE):

RAGIONE SOCIALE:

LEGALE RAPPRESENTANTE:

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

.....

MEDICO COMPETENTE:

.....


RLS:

.....

PREPOSTO:

.....

REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE /SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA': Arch. Lorenza Nesti

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.6 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

NUMERO ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	Uomini	Donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				


ANAGRAFICA DEL SUBAPPALTATORE:

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
LAVORI AFFIDATI IN SUBAPPALTO	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAILI N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICUTATIVA RCO – RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL SUBAPPALTATORE:

LEGALE RAPPRESENTANTE	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE	
RLS	
PREPOSTO:	
REFERENTE PRESSO L'UNITA' LOCALE/SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA':	

ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO				
	uomini	donne	p. handicap	>18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO				
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO				
TOTALI				
TOTALE GENERALE				

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.7 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED EMERGENZA
(ai sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.)

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato all'impresa appaltatrice copia dell'informativa **M. Duvri ATS** ove sono indicati i rischi lavorativi specifici negli ambienti della stazione appaltante (ATS Insubria) oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione e di emergenza. Tali informazioni di sicurezza sono rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lo svolgimento dei lavori affidati negli ambienti/aree/locali oggetto dell'appalto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.


2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni ed indicazioni:

2.1. Istruzioni Operative di sicurezza aziendali ATS Insubria che possono trovare interesse anche per l'impresa appaltatrice; si allega copia:

Procedura	Titolo
PS-SPP-imp/iosic01-R00	Attività lavorative in luoghi esterni
PS-SPP-imp/iosic05-R00	Attività lavorative con movimentazione manuale dei carichi
PS-SPP-imp/iosic06-R01	Uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)
PS-SPP-imp/iosic07-R00	Procedure operative per il rischio biologico
PS-SPP-imp/iosic08-R00	Procedure operative per lavori elettrici
PS-SPP-imp/iosic09-R00	Procedure operative per lavori di manutenzione
PS-SPP-imp/iosic11-R00	Istruzioni operative per l'utilizzo di ponti su ruote - cavalletti scale a mano
PS-SPP-imp/iosic14-R00	Gestione dell'emergenza presso le sedi aziendali
PS-SPP-imp/iosic15-R00	Esercitazioni per la simulazione di situazioni di emergenza
PS-SPP-imp/iosic17-R00	Gestione delle attrezzature di lavoro ed altre apparecchiature presenti sul luogo di lavoro
PS-SPP-imp/sic25-R00	Norme comportamentali per evitare cadute accidentali
PS-SPP-imp/sic32-R00	Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori
PS-SPP-imp/sic33-R00	Utilizzo in sicurezza di carrelli elevatori con operatore a bordo e transpallet manuali e elettrici
PS-SPP-imp/sic34-R00	Istruzioni operative per il rischio biologico da virus emergenti
PS-SPP-vrl-R00	Valutazione dei rischi specifici delle attività lavorative

2.2. Nell'Edificio sito a Varese in via O. Rossi 9, sede di attività istituzionali di ATS Insubria sono presenti le planimetrie di evacuazione indicante le vie di esodo e le uscite di sicurezza, la collocazione dei mezzi antincendio, le intercettazioni di acqua, combustibili ed il punto di raccolta.

In caso di emergenza saranno utilizzabili tutte le uscite di sicurezza presenti nell'edificio. Le persone dovranno recarsi al punto di raccolta individuato nel Piano delle Emergenze. L'impresa fermerà i lavori ed

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.8 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

evacuerà il proprio personale. L'impresa prima di abbandonare il luogo di lavoro dovrà mettere in sicurezza le aree d'intervento e comunque aprire i varchi che per evitare interferenze durante i lavori vengono chiusi.

E' necessario seguire, in caso di emergenza, le indicazioni riportate nelle procedure di cui al punto precedente e le Norme comportamentali allegate.

Numero unico emergenze: 112.

2.3. Tipologia di lavoro svolta dall'azienda appaltante (ATS Insubria) nelle zone oggetto dell'appalto:

- attività di tipo sanitario;
- attività di laboratorio;
- attività di gestione/officine,
- X attività amministrativa ;
- X Altro:

Nei luoghi oggetto dell'appalto possono essere presenti anche altri soggetti che svolgono attività quali ad es. pulizie, manutenzione, consegna merci, ecc.

All'esterno, a ridosso del fabbricato, sono presenti percorsi pedonali e strade con transito di veicoli e automezzi, e sull'area posteriore è presente un piazzale che funge da parcheggio. Sebbene le attività di lavoro della stazione appaltante (ATS Insubria) si svolgono prevalentemente all'interno della palazzina, tuttavia anche nei suddetti percorsi, strade e aree esterne transitano e sono presenti persone e mezzi, oppure possono essere svolte delle attività, anche da parte di soggetti terzi, a cui l'impresa appaltatrice dovrà porre attenzione.


L'impresa appaltatrice dovrà delimitare le aree di lavoro e tutte le aree di manovra dei mezzi, in particolare durante il montaggio dei ponteggi, il carico e lo scarico dei mezzi dovrà essere interdetto l'accesso all'area di movimentazione, chiudendo il passaggio a persone estranee al cantiere.

In caso di necessità, il controllo del traffico verrà gestito da moviere a terra.

Prima di effettuare qualsiasi lavorazione, sia all'interno che all'esterno dello stabile, l'impresa appaltatrice dovrà prendere opportuni accordi con i Responsabili delle Strutture/Servizi interessati dai lavori e/o con i referenti della UOC GTP (vedi nominativi referenti a pag. 3) per programmare ed individuare le modalità operative e di attuazione dei lavori, soprattutto al fine di non esporsi a rischi e non interferire con le altre persone presenti e con le attività in essere.

Si deve porre particolare attenzione alle zone di passaggio.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice non dovranno toccare le apparecchiature, le attrezzature, ed altri oggetti presenti.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.9 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

Per evitare sovrapposizione delle attività e/o di interferenza con i lavoratori, anche di soggetti terzi, l'impresa appaltatrice dovrà segnalare e delimitare le aree di intervento e/o adottare misure organizzative affinché non siano presenti, nelle zone interessate dai lavori, altre persone.

Per l'esecuzione dei lavori in sicurezza sarà utilizzato trabattello metallico contro il rischio di caduta dall'alto.

In particolare, l'impresa appaltatrice dovrà tenere in debita considerazione gli spazi necessari allo svolgimento delle attività e necessari alle attrezzature/apprestamenti di lavoro e di sicurezza utilizzati.


In ogni caso, i lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno operare sempre in sicurezza, utilizzando gli apprestamenti e i sistemi di protezione previsti.

Inoltre, l'impresa appaltatrice dovrà adottare, per quanto possibile, accorgimenti per limitare lo sviluppo di polveri e rumore durante i lavori.

2.4. Presenza di addetti di ATS Insubria, nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

- no;
- sì, ma senza interferenza con le attività di contratto: prendere accordi con responsabile del reparto;
- sì, con interferenza con le attività di contratto: **durante l'esecuzione dei lavori di contratto, lungo i percorsi per accedere alle aree di intervento (che dovranno essere necessariamente confinate) è possibile che siano presenti degli operatori impegnati in attività amministrative. È possibile che vengano svolte anche altre attività (ad es. pulizie, approvvigionamento merci, manutenzioni varie, ecc.), anche da parte di soggetti terzi. Al fine di ridurre i rischi da attività interferenti e non arrecare disagio alle attività in corso, prima di effettuare gli interventi, l'impresa appaltatrice dovrà delimitare le aree interessate dai lavori, ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio.**
- lavoratori dipendenti dell'impresa appaltante che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;
- presenza di pazienti e/o visitatori;
- altro: **le Strutture sono aperte dalle ore 8.00 alle ore 19.00, con orario di funzionalità dei Servizi dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.15.**

Le attività di lavoro di ATS Insubria si svolgono prevalentemente all'interno degli stabili. Tuttavia lungo i percorsi per accedere ai luoghi oggetto dell'appalto e nelle aree esterne transitano e sono presenti persone e mezzi e possono essere svolte alcune attività anche da parte di soggetti terzi (ad es. pulizia degli stabili, manutenzione di infrastrutture e aree verdi, approvvigionamento e movimentazioni merci, rifiuti, ecc.). Nel caso di altre attività in

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.10 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

corso l'impresa appaltatrice, prima di iniziare i lavori, si dovrà coordinare con i referenti della SC GTP (vedi nominativi referenti a pag. 3) e/o con le altre ditte presenti, per programmare e definire le modalità operative e di attuazione dei lavori, soprattutto al fine di non esporsi a rischi e non interferire con le altre persone presenti e con le attività in essere.

Per ridurre i rischi da attività interferenti l'impresa appaltatrice dovrà prestare attenzione alle attività in essere e dovrà segnalare e delimitare le aree di lavoro, ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio o di "affaccio", finestre sottostanti le aree di lavoro al fine di eliminare il rischio di caduta attrezzi, calcinacci o altro. Inoltre, l'impresa appaltatrice dovrà adottare le necessarie misure di sicurezza, tecniche e/o organizzative, per impedire che persone e cose possano essere colpite da materiale, attrezzature ed oggetti caduti accidentalmente dall'alto. In particolare, dovrà presidiare e/o segregare, ove necessario, le aree esterne sottostanti quelle di svolgimento dei lavori in modo che nessuno sia presente nell'eventualità che del materiale o oggetti vari cadano dall'alto.

2.5. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

- servizi igienici: NO ; SI
- spogliatoi: NO ; SI
- mensa: NO ; SI

2.6. Pronto soccorso ed emergenze:


l'impresa appaltatrice dovrà avvalersi di personale formato in materia di primo soccorso e gestione delle emergenze e dovrà essere dotata sui propri mezzi di cassetta di primo soccorso. Sul posto dovrà essere presente almeno una persona dell'impresa appaltatrice con questo tipo di preparazione. In caso di necessità sono disponibili i presidi antincendio (estintori) e di pronto soccorso (cassette di pronto soccorso) di ATS Insubria. In caso di utilizzo avvisare il personale di ATS Insubria per poter reintegrare i prodotti/presidi.

Gli operatori dell'impresa appaltatrice in nessun caso dovranno chiudersi all'interno dei locali.

2.7. Attrezzature di proprietà dell'impresa appaltatrice messe a disposizione della ditta appaltatrice ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

circostanza prevista in contratto SI ; NO :

è vietato utilizzare qualsiasi attrezzatura di lavoro e apparecchiatura di proprietà dell'ATS dell'Insubria o di altri soggetti, Enti/Aziende, senza esplicita preventiva autorizzazione.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.11 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

2.8. Impianti/macchine pericolose di proprietà dell'azienda appaltante (ATS Insubria) che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:

X circostanza non prevista.

circostanza prevista:

Qualora necessario o in caso di dubbio il personale della S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale e tecnici reperibili potranno fornire le informazioni e le indicazioni in merito alla collocazione ed al funzionamento di attrezzature ed impianti.

2.9. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali:

circostanza prevista NO ; SI

Presso il piazzale esterno adibito a parcheggio, sito posteriormente il fabbricato, verrà messa a disposizione dell'impresa appaltatrice un'area destinata alla sosta dei mezzi di lavoro (furgone, autocarro), per il carico/scarico del materiale. Tale area dovrà essere segnalata e delimitata a cura dell'impresa appaltatrice.

2.10. Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica:

Qualora necessario o in caso di dubbio (ad es. possibilità di interferire o danneggiare gli impianti), i referenti di ATS Insubria (S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale e tecnici reperibili) potranno fornire le informazioni sulla dislocazione delle reti degli impianti presenti.

Non sono previsti interventi su parti elettriche attive.


È assolutamente vietato intervenire sugli impianti che potrebbero essere presenti nell'area di intervento per ogni tipo di modifica e/o adattamento senza l'autorizzazione di ATS Insubria. Eventuali guasti e anomalie riscontrate devono essere tempestivamente segnalate ai referenti di ATS Insubria (S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale e tecnici reperibili).

La ditta appaltatrice dovrà provvedere alla realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere. Per la realizzazione dell'impianto elettrico di cantiere la ditta installatrice si confronterà con l'RI aziendale Per. Ind. Massimo Dagrada il quale darà indicazione sui punti di allaccio e sull'impianto di terra. La ditta installatrice dovrà redigere dichiarazione di conformità di quanto eseguito.

2.11. Lavori soggetti al Titolo IV del D.lgs. 81/08 e s.m.i. "Cantieri temporanei o mobili":

NO SI

L'impresa appaltatrice redigerà specifico Piano Operativo di Sicurezza (POS) ed adotterà le misure e gli adempimenti previsti dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per i lavori in appalto.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.12 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

2.12. Rischio di esplosione o incendio e piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza:

Stralcio Piano di Emergenza Aziendale

SCOPO


La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Proteggere i Lavoratori;
- Proteggere il bene Azienda;
- Limitare i danni interni;
- Consentire la partecipazione dei Lavoratori;
- Limitare la responsabilità verso l'esterno;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:

- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti dell'azienda;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere *ed a* ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dello stabile durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'edificio;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'edificio;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabile durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti durante la vita dell'edificio;
- stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività dell'edificio al termine di una emergenza.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.13 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI

OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ADDETTI ALLE PULIZIE

Al Termine dell'attività o prima del suo inizio vengono svolte, da parte di ditta esterna, le pulizie.

Qualora un incidente si verifichi in questo periodo e sul posto non sono intervenuti gli addetti alle emergenze o il titolare, gli addetti alle pulizie devono:

- 1) Avvisare le squadre di soccorso esterne, (vigili del fuoco, ospedale, ecc.) a seconda del tipo di incidente, secondo le modalità riportate.
- 2) Abbandonare, se necessario, i locali interessati dall'emergenza.
- 3) Attendere i soccorsi fornendo il più possibile notizie riguardo l'incidente.


OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

Tutti i Lavoratori devono:

- ❖ durante i normali periodi di lavoro:
 - segnalare al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) o al Responsabile dell'articolazione aziendale ove prestano la propria attività eventuali anomalie riscontrate come ad esempio:
 - malfunzionamenti di eventuali macchine
 - danneggiamenti alle attrezzature antincendio o di protezione
 - presenza di materiali in deposito in prossimità delle vie di fuga
 - rispettare i divieti di fumare.
 - usare i mezzi di protezione individuale (DPI) previsti.
- ❖ durante una situazione di emergenza:
 - attuare le procedure di evacuazione senza creare panico o intralciando l'operato delle squadre di soccorso interne o esterne.
 - astenersi dall'intraprendere una operazione di soccorso senza essere stati autorizzati o senza esserne in grado compromettendo la propria o la altrui incolumità.


OBBLIGHI E NORME COMPORTAMENTALI DEI VISITATORI E DELLE DITTE ESTERNE

Gli ospiti ed i dipendenti di eventuali ditte esterne devono essere a conoscenza delle norme di evacuazione. In particolare l'accesso allo stabile è ammesso solo previa autorizzazione del responsabile della Struttura oppure accompagnati.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.14 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCENARI

- 1) Aggressione**
- 2) Allagamento**
- 3) Esondazione ed alluvione**
- 4) Black-out elettrico**
- 5) Caduta di aeromobili**
- 6) Emergenza medica o infortunio**
- 7) Pronto soccorso a persone coinvolte dall'incendio**
- 8) Emergenze dovute ad incendi**
- 9) Esplosioni**
- 10) Fuga di metano senza incendio o esplosione in locali di lavoro**
- 11) Fuga di metano con incendio o esplosione nei locali di lavoro**
- 12) Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta, ecc) o infiammabile**
- 13) Incendio di quadro elettrico o attrezzatura elettrica**
- 14) Incendio o perdita di gas presso il deposito bombole gas infiammabili o nell'area adiacente**
- 15) Incendio in centrale termica**
- 16) Incendio negli uffici**
- 17) Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro**
- 18) Perdita di liquidi infiammabili**
- 19) Rilascio/sversamento di sostanze pericolose**
- 20) Terremoto**
- 21) Ritrovamento di oggetti sospetti di contenere ordigni**
- 22) Emergenza/Allerta che proviene dall'esterno o dall'interno**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.15 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCHEDA N. 1- AGGRESSIONE


In caso di aggressione attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- se possibile informate il CdE, il responsabile un collega;
- tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati). Per questo motivo è necessario mantenere la propria postazione di lavoro libera da materiale che può essere utilizzato come arma da un aggressore;
- cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al n. 112, anche attraverso i colleghi. Spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.
- non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili.

SCHEDA N. 4 - BLACK-OUT ELETTRICO

In caso di mancanza di energia elettrica attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE e la S.C. GTP;
- fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi;

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.16 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	


- indicate ai presenti le vie di esodo, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata;
- se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante se ritorna l'energia; dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli, spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di sicurezza;
- se vi trovate in un ascensore, restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi; usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso; premendo l'apposito pulsante sarete messi in contatto o con la portineria o con la ditta manutentrice che vi darà indicazioni;
- attendete dai responsabili impiantistici istruzioni a voce;
- se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete uno dei punti di raccolta designati.

Tutte le sedi dell'ATS Insubria sono dotate di illuminazione di sicurezza che permette di individuare le vie di esodo e di percorrerle in sicurezza durante l'assenza di energia elettrica

SCHEDA N. 8 - EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI

In caso di incendi attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.17 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	


- soccorrete eventuali persone in pericolo ed agevolate l'esodo dal reparto o, qualora necessario, dall'edificio;
- allontanate eventuali sostanze combustibili, intercettate l'alimentazione del gas e staccate l'alimentazione elettrica generale solo dopo aver portato al piano l'ascensore e bloccarlo (è sufficiente inserire qualche oggetto tra le porte);
- non usare mai gli ascensori in caso di incendio;
- se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di spegnerlo con un estintore;
- non usate acqua su parti elettriche in tensione;
- non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità ed evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
- se il fuoco non è domato avvertire i VV.F. (tel. 112) specificando: indirizzo e numero telefonico del luogo dell'incidente, eventuali persone coinvolte e/o feriti (in questo caso richiedete l'intervento dell'ambulanza, lo stadio dell'evento, altre informazioni particolari, eventuali indicazioni sul percorso);
- se non riuscite a mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area (seguendo le indicazioni della apposita procedura); chiudete dietro a voi porte e finestre, raggiungete il punto di raccolta designato;
- in ambienti invasi dal fumo respirate attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e camminate chinati verso il basso dove vi è una maggiore concentrazione di ossigeno;
- aprite le porte con estrema cautela; prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda; se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela; riparatevi da una eventuale fiamma divampante in funzione della mano di apertura della porta mettendo un piede come fermo;
- qualora vi sia ancora presenza di persone nel reparto interessato dall'incendio provvedete ad aprire le finestre del reparto per smaltire i fumi e consentire l'esodo;
- informate i superiori e successivamente provvedete alla stesura di un rapporto sull'evento.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici della S.C. GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc.);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

SCHEDA N. 7 - PRONTO SOCCORSO A PERSONE COINVOLTE DALL'INCENDIO

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti allo scopo di soffocare le fiamme (al limite rotolarle per terra), **non usare gli estintori sulle persone.**

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.18 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.


Non applicare lozioni o pomate.

Ricoprire, se disponibile, con garza sterile asciutta la parte ustionata.

Effettuare le chiamate di soccorso.

Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.


Per agevolare i soccorsi inviare un incaricato munito di gilet identificativo presso l'accesso stradale ad attendere i soccorsi ed indirizzarli al luogo dove si trova l'infortunato.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.19 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCHEDA N. 8 - EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI

In caso di incendi attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
 - informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;
 - soccorrete eventuali persone in pericolo ed agevolate l'esodo dal reparto o, qualora necessario, dall'edificio;
 - allontanate eventuali sostanze combustibili, intercettate l'alimentazione del gas e staccate l'alimentazione elettrica generale solo dopo aver portato al piano l'ascensore e bloccarlo (è sufficiente inserire qualche oggetto tra le porte);
 - non usare mai gli ascensori in caso di incendio;
 - se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di spegnerlo con un estintore;
 - non usate acqua su parti elettriche in tensione;
 - non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità ed evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
 - se il fuoco non è domato avvertire i VV.F. (tel. 112) specificando: indirizzo e numero telefonico del luogo dell'incidente, eventuali persone coinvolte e/o feriti (in questo caso richiedete l'intervento dell'ambulanza, lo stadio dell'evento, altre informazioni particolari, eventuali indicazioni sul percorso);
 - se non riuscite a mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area (seguendo le indicazioni della apposita procedura); chiudete dietro a voi porte e finestre, raggiungete il punto di raccolta designato;
 - in ambienti invasi dal fumo respirate attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e camminate chinati verso il basso dove vi è una maggiore concentrazione di ossigeno;
 - aprite le porte con estrema cautela; prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se è calda; se è calda o v'è fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela; riparatevi da una eventuale fiamma divampante in funzione della mano di apertura della porta mettendo un piede come fermo;
 - qualora vi sia ancora presenza di persone nel reparto interessato dall'incendio provvedete ad aprire le finestre del reparto per smaltire i fumi e consentire l'esodo;
 - informate i superiori e successivamente provvedete alla stesura di un rapporto sull'evento.
- Al termine dell'evento è necessario:
- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
 - nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
 - il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.20 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	


SCHEDA N. 9 - ESPLOSIONI

In caso di esplosione attenersi alle seguenti disposizioni:

- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici; state attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra; saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale scendete le scale all'indietro;
- non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza; se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza;
- non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.);
- non usate gli ascensori;
- non usate accendini o fiammiferi;
- evitate di usare i telefoni all'interno.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'S.C. GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc.);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.21 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCHEDA N. 10 - FUGA DI METANO SENZA INCENDIO O ESPLOSIONE IN LOCALI DI LAVORO

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di metano (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc.) ogni dipendente che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

E' importante evitare qualsiasi tipo di innesco del gas ad esempio uso di cellulari, accensioni di luci, allarmi, accendini, ascensore ecc.


A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- favoriscono la ventilazione dell'ambiente aprendo i serramenti per diluire i gas in modo che raggiungano livelli inferiori alle soglie di pericolosità;
- stanno pronti ad intervenire con estintori ed idranti.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati aziendali proseguono con le seguenti operazioni:

- avvisano i Vigili del Fuoco e l'azienda del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli precedenti;
- si pongono presso l'accesso stradale con il gilet identificativo per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando il piano di emergenza dello stabile).

Al termine dell'evento è necessario che il CdE dichiari la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.22 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCHEDA N. 11 - FUGA DI METANO CON INCENDIO O ESPLOSIONE NEI LOCALI DI LAVORO

1. Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio in presenza di fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile **(non spegnere il gas incendiato fino a quando non è stata chiusa la valvola generale in quanto si potrebbe provocare una riaccensione con esplosione);**
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale normalmente installato all'esterno e chiaramente individuato da un cartello;
- intervengono con estintori portatili o con idranti in funzione dell'entità dell'incendio;
- durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia.


2. Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta a fughe di metano, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente i vigili del fuoco, il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti che possono essere messi in atto dagli incaricati aziendali, sono:

- chiudono se possibile le valvole di intercettazione del gas;
- comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli dedicati;
- avvisano i Vigili del Fuoco ed il pronto soccorso sanitario;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- intervengono con estintori ed idranti sull'incendio;
- si pongono presso l'accesso stradale con il gilet identificativo per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando il piano di emergenza dello stabile).

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'S.C. GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc.);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.23 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCHEDA N. 12 - INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA, ECC) O INFIAMMABILE

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc.;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:


- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici;
- se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti.


Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.24 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

- il CdE o un addetto dà il via all'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del PdE con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici della S.C. GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.25 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCHEDA N. 13 - INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O ATTREZZATURA ELETTRICA

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di una attrezzatura elettrica, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CdE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.


A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- se possibile tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili (tutti gli estintori presenti in azienda sono idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione fino a 1000 volt) allontanano eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici della S.C. GTP ispezionino con cautela i locali interessati al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc.);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.26 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCHEDA N. 14 - INCENDIO O PERDITA GAS PRESSO IL DEPOSITO BOMBOLE INFIAMMABILI O NELL'AREA ADIACENTE

I prodotti particolarmente infiammabili vengono utilizzati presso i laboratori, sono: Acetilene, Idrogeno, Metano e altre miscele.

In caso di fuoriuscita accidentale di gas:

- avvisare immediatamente i vigili del fuoco e comunicare la presenza di bombole gas infiammabili;
- tentare se possibile di arrestare la fuoriuscita;
- evacuare l'area;
- considerare il rischio di atmosfere esplosive;
- eliminare le fonti di ignizione;
- rimanere sopravvento.


In caso di incendio nelle vicinanze delle bombole:

- avvisare immediatamente i vigili del fuoco e comunicare la presenza dei gas infiammabili;

- utilizzare misure antincendio adeguate all'incendio circostante;
- il calore di un incendio può causare la rottura o lo scoppio dei recipienti, raffreddare i contenitori esposti al rischio con getti d'acqua a doccia da una **posizione protetta**.
- spegnere tutte le fiamme circostanti, irrorare continuamente con acqua da posizione protetta fino al raffreddamento dei contenitori.

Incendio di gas che fuoriesce da una tubazione o da una bombola:

- avvisare immediatamente i vigili del fuoco e comunicare il tipo di incidente;
- se possibile arrestare la fuoriuscita del gas intervenendo sulla valvola d'intercettazione a monte della perdita;
- non spegnere una fuga di gas incendiato se non assolutamente necessario, può verificarsi una riaccensione esplosiva;
- non usare getti d'acqua per spegnere l'incendio;
- spostare gli altri recipienti lontano dall'area dell'incendio se questo può essere fatto senza rischi;
- allontanare o bagnare i materiali infiammabili e i contenitori presenti nell'area circostante per evitare il propagarsi dell'incendio.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.27 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCHEDA N. 16 - INCENDIO NEGLI UFFICI


All'interno degli uffici normalmente la causa principale d'incendio è legata all'uso non corretto di fiamme libere in prossimità di archivi, depositi di carta, tendaggi o al mancato utilizzo del portacenere da parte di coloro che fumano (spesso infatti i mozziconi delle sigarette vengono inopportunosamente gettati nei cestini utilizzati giornalmente per i rifiuti di carta, anche in aree esterne), oppure per surriscaldamento di apparecchiature elettriche (prese a spina, fotocopiatrici, stufette elettriche, ecc) poste in vicinanza di materiale infiammabile.

Qualora dovesse verificarsi un incendio il lavoratore dà l'allarme ovvero aziona il segnale di allarme, quindi interviene immediatamente con un estintore portatile, con l'accortezza di allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze. Informa il CdE dell'accaduto.

Tutti gli estintori presenti in azienda sia a polvere che ad anidride carbonica possono essere utilizzati su apparecchi in tensione fino a 1000 volt

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.28 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	


SCHEDA N. 17 - INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

In base ad osservazioni di carattere statistico le emergenze (incendi, avarie, rotture, ecc.) avvengono frequentemente anche al di fuori dell'orario di lavoro (sabato e domenica, pausa pranzo, ecc.) o nei momenti di transizione (cambio di personale, ecc.).

In tal caso la prima persona che avverte la situazione critica provvede ad informare i soccorsi tramite il numero unico d'emergenza 112.

Se vi è la possibilità egli avvisa il CdE e gli addetti all'emergenza o attiva il sistema di allarme se ciò può essere utile per allertare qualche persona che può essere eventualmente presente negli ambienti di lavoro.

In ogni caso la persona deve allontanarsi il prima possibile dalla situazione di emergenza.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.29 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCHEDA N. 18 - PERDITA DI LIQUIDI INFIAMMABILI

1 - Nel caso in cui si dovesse presentare una perdita da un serbatoio di liquido infiammabile, senza incendio è necessario avvisare il CdE, l'UOC GTP e gli addetti all'emergenza.


A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- verificare che le valvole di scarico dei bacini di contenimento, ove esistenti, siano chiuse;
- chiudere le valvole di intercettazione combustibile presenti all'esterno del locale o in prossimità del serbatoio;
- verificare se l'emergenza è gestibile con i mezzi a disposizione e, in caso contrario, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- allontanare il personale non essenziale dalla zona pericolosa;
- avvisare le portinerie dell'imminente arrivo dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- liberare le vie di accesso dall'ingresso al luogo ove è avvenuto lo spillamento del prodotto infiammabile.

2 - Nel caso in cui si dovesse presentare una perdita di liquido infiammabile (gasolio) durante le operazioni di scarico dall'autocisterna, avvisare immediatamente l'operatore addetto, avvisare il CdE o gli addetti all'emergenza.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- far interrompere l'operazione in corso;
- fare in modo se possibile che il liquido non si diffonda;
- per evitare rischio di inquinamento la ditta di fornitura del combustibile farà intervenire la propria ditta specializzata antinquinamento per far aspirare il liquido fuoruscito
- contattare i vigili del fuoco;


	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.30 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCHEDA N. 19 - RILASCIO/SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di rilascio di agenti chimici/biologici attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- informate immediatamente il CdE;
- se è possibile aerare i locali;
- prima di intervenire in ambienti o aree sospette di inquinamento da sostanze pericolose di cui non si conosce la natura, fare intervenire i VVF comunicando il tipo di "emergenza" in atto (odori, fumi, vapori, ecc.);
- accertatevi che non siano coinvolti dipendenti;
- in caso di coinvolgimento di dipendenti (con malori, principi di asfissia, ecc.) attivate le procedure relative alle emergenze mediche;
- se necessario contattate il Centro Anti Veleni (tel. 0266101029);
- cercate di individuare le fonti del rilascio e la natura dell'agente rilasciato, utilizzando per avvicinarsi i previsti DPI;
- fate allontanare il personale non necessario e gli eventuali visitatori;
- disponete, se necessario, l'evacuazione adottando le procedure previste;
- in caso di necessità provvedete ad isolare l'area.

Al termine dell'evento è necessario il CdE dichiarare la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria</p>	<p>Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria</p>	<p>data di emissione: maggio 2024</p>	<p>Pag.31 di 47</p>
	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA</p>	<p>revisione n°: 01</p>	


SCHEDA N. 20 – TERREMOTO

In caso di terremoto attenersi alle seguenti disposizioni:

- restate calmi;
- informate immediatamente il CdE;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro portante;
- allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici e state attenti alla caduta di oggetti;
- aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema cautela, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo e poi avanzare;
- spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale scendete le scale all'indietro; non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- controllate attentamente la presenza di crepe; le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perchè indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc); chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata;
- non usate gli ascensori;
- non usate gli accendini o fiammiferi, perchè le scosse potrebbero aver rotto le tubazioni del gas;
- evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza, senza attendere la dichiarazione di evacuazione.

Al termine dell'evento è necessario:

- che i tecnici dell'UOC GTP ispezionino con cautela tutti i locali al fine di verificare l'assenza di lesioni strutturali, spandimenti di liquidi pericolosi, di visibili danni alle macchine ed alle apparecchiature;
- nel caso si riscontrino situazioni anomale avvertire immediatamente personale competente al fine di effettuare il ripristino (GTP, ecc);
- il CdE dichiarerà la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.


	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.32 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCHEDA N. 21 - RITROVAMENTO DI OGGETTI SOSPETTI DI CONTENERE ORDIGNI

In caso di ritrovamento di borse, zaini abbandonati che possono dare il sospetto di poter contenere ordigni:

- restate calmi;
- non toccate nè spostate l'oggetto sospetto;
- informate immediatamente il CdE e/o gli addetti alle emergenze;
- su ordine del CdE gli addetti alle emergenze avvisano le forze dell'ordine;
- evacuare l'area dando l'avviso a voce, senza attivare l'allarme antincendio;
- se presenti chiudere tutte le porte tagliafuoco in modo di compartimentare l'area del ritrovamento;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di una esplosione;
- attendete l'arrivo delle forze dell'ordine e dare loro tutte le indicazioni del caso;
- attendere il cessato pericolo prima di rientrare nella sede.

Al termine dell'evento è necessario che il CdE dichiari la fine dell'emergenza e la possibilità di riprendere la normale attività.

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.33 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

SCHEDA N. 22 - EMERGENZA/ALLERTA CHE PROVIENE DALL'ESTERNO O DALL'INTERNO

1 In caso di segnali allarmanti che provengono dall'esterno dell'edificio, esplosioni, spari, urla, segnali che possono far pensare a un "evento terroristico", cosa fare:


- la prima cosa da poter fare quando non si conoscono nè la provenienza nè la gravità dell'evento è chiudere, bloccare l'accesso/i all'edificio ovvero all'area in cui ci si trova;
- ricercare notizie su quello che sta accadendo all'esterno contattando le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, i social tramite internet;

2 In caso di segnali allarmanti che invece provengono dall'interno dell'edificio, esplosioni, spari, urla, segnali che possono far pensare a un "evento terroristico", cosa fare:

- la prima cosa da poter fare quando non si conoscono nè la provenienza nè la gravità dell'evento, è chiudere, bloccare l'accesso/i al locale in cui sto operando;
- ricercare notizie su quello che sta accadendo contattando colleghi, centralino ecc.;
- ascoltare in silenzio per capire cosa sta accadendo all'esterno del locale;
- contattare le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e spiegare con calma quello che sta accadendo, dando più informazioni possibili, anche sulla zona/area in cui sta accadendo l'evento;
- cercare riparo sotto scrivanie, tavoli o dietro armadi.

Una volta che si è a conoscenza del tipo di evento in corso, attendere che vi sia un "cessato allarme" prima di riaprire la sede o i locali dove ci si è riparati.

Se al momento dell'emergenza vi sia dell'utenza all'interno della sede o del locale, trattenerla fino a quando non si è sicuri di una conclusione dell'emergenza


 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.34 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

AVVISO PER IL PUBBLICO E PER OPERATORI ESTERNI

AL SEGNALE DI ALLARME (suono continuo del campanello di allarme nelle strutture ove è presente l'impianto di allarme antincendio o avviso a voce nelle sedi minori):

- 1. RIMANETE CALMI;**
- 2. SEGUITE LE ISTRUZIONI DEGLI INCARICATI ALL'EVACUAZIONE**
- 3. NELL'EVENTUALITA' NON FOSSERO PRESENTI GLI ADDETTI DI CUI SOPRA, SEGUITE LA SEGNALETICA DI SALVATAGGIO SINO ALL'USCITA DELLO STABILE E RECA TEVI AL PUNTO DI RACCOLTA**

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.35 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

2.13. Segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali o spazi dell'ATS dell'Insubria :

- Osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal Datore di Lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza
- Non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione.
- Sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza.

Cartelli di divieto

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma rotonda;
 - pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



*Vietato fumare
o usare fiamme libere*



Vietato ai pedoni



*Divieto di spegnere
con acqua*



Acqua non potabile




*Divieto di accesso alle persone
non autorizzate*



*Vietato ai carrelli
di movimentazione*



Non toccare

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.36 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

Cartelli di avvertimento

- Caratteristiche intrinseche:
 - forma triangolare,
 - pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).



Materiale infiammabile o alta temperatura



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



Carrelli di movimentazione



Tensione elettrica pericolosa



Pericolo generico




Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.37 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello



Rischio biologico



Bassa temperatura



Sostanze nocive o irritanti

Cartelli di prescrizione

- Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).



Protezione obbligatoria degli occhi



Casco di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria dell'udito




Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza obbligatoria



Guanti di protezione obbligatoria

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.38 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



Passaggio obbligatorio per i pedoni

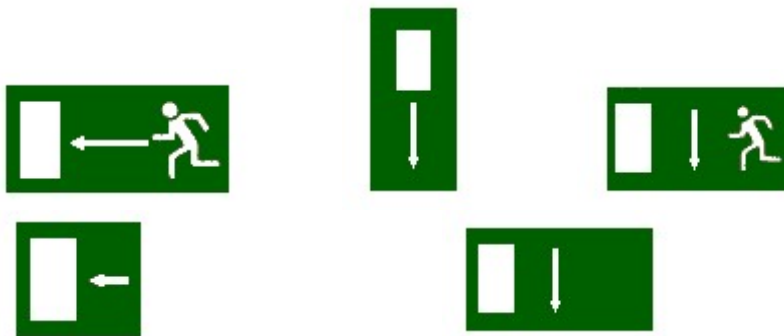


Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)

Cartelli di salvataggio

- Caratteristiche intrinseche:


- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).



Percorso/Uscita di emergenza



*Direzione da seguire
(Segnali di informazione addizionali ai pannelli che seguono)*

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.39 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	



Pronto soccorso



Barella



Doccia di sicurezza



Lavaggio per occhi



*Telefono per salvataggio
e pronto soccorso*

Cartelli per le attrezzature antincendio

- Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).



Lancia antincendio



Scala




Estintore



*Telefono per gli
interventi antincendio*



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.40 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	


2.14. Prescrizioni e limitazioni

DIVIETI

- DI UTILIZZO DI ATTREZZATURE O DI OPERE PROVVISORIALI DI PROPRIETA' DELL'ATS SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE
- DI RIMOZIONE, MODIFICA O MANOMISSIONE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA E/O PROTEZIONE INSTALLATI SU IMPIANTI MACCHINE O ATTREZZATURE
- DI COMPIERE SU PROPRIA INIZIATIVA, MANOVRE O OPERAZIONI NON DI PROPRIA COMPETENZA CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA PROPRIA E/O DI ALTRE PERSONE
- DI COMPIERE LAVORI USANDO FIAMME LIBERE O FUMARE IN TUTTI GLI ALTRI LUOGHI OVE VIGE IL DIVIETO
- DI COMPIERE LAVORI IN ALTEZZA SENZA OPPORTUNE PROTEZIONI O SBARRAMENTI A PROTEZIONE DELLE AREE DI PASSAGGIO SOTTOSTANTI
- DI INGOMBRARE PASSAGGI E CORRIDOI E USCITE DI SICUREZZA CON MATERIALI DI QUALSIASI NATURA
- DI ACCESSO, SENZA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, ALL'INTERNO DI LUOGHI AD ACCESSO ESCLUSIVO SEGNALATI DA APPOSITA CARTELLONISTICA
- DI ACCESSO O PERMANENZA IN LUOGHI DIVERSI DA QUELLI IN CUI SI E' AUTORIZZATI A SVOLGERE IL PROPRIO LAVORO

OBBLIGHI

- DI ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE A TUTTE LE INDICAZIONI SEGNALETICHE DI DIVIETO E LIMITAZIONE, NONCHE' A QUANTO RIPORTATO NEGLI EVENTUALI CARTELLI AMMONITORI AFFISSI ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE ATS.
- DI RICHIEDERE SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PRIMA DI ACCEDERE A ZONE DIVERSE DA QUELLE INTERESSATE AI LAVORI
- DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI DEFICIENZE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA O L'ESISTENZA DI SITUAZIONI DI PERICOLO
- DI USARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI
- DI IMPIEGARE MACCHINE, ATTREZZI ED UTENSILI RISPONDENTI ALLE VIGENTI NORME DI LEGGE

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.41 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

2.15. Prescrizioni emergenze pandemiche

Si richiama al rispetto delle norme degli Enti e degli Organi superiori competenti (ministeri, regioni, ecc.) emanate in merito alle misure in materia di contenimento e gestione della situazione epidemiologica dovuta ad eventuali pandemie, evidenziando l'importanza della collaborazione da parte di tutti i soggetti che a vario titolo hanno rapporti e frequentano la nostra Agenzia.

Al personale esterno che si reca presso le sedi dell'ATS dell'Insubria è richiesto di osservare tutte le disposizioni in vigore, e di adeguarsi ad eventuali nuove emanazioni con particolare attenzione alle precauzioni da osservare in tema di norme igieniche, DPI, ecc.

Con riferimento agli adempimenti normativi attualmente in vigore, si riporta di seguito uno stralcio della Circolare del Ministero della Salute del 11/08/2023 relativa all' "Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2", richiamando l'impresa appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) al rispetto delle disposizioni ivi indicate, per quanto pertinenti o applicabili:

PERSONA CON DIAGNOSI CONFIRMATA DI COVID-19

Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 non sono più sottoposte alla misura dell'isolamento.


Si raccomanda, comunque, di osservare le medesime precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie. In particolare è consigliato:

- *Indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (mascherina chirurgica o FFP2), se si entra in contatto con altre persone.*
- *Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi.*
- *Applicare una corretta igiene delle mani.*
- *Evitare ambienti affollati.*
- *Evitare il contatto con persone fragili, immunodepresse, donne in gravidanza, ed evitare di frequentare ospedali o RSA. Questa raccomandazione assume particolare rilievo per tutti gli operatori addetti all'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, che devono quindi evitare il contatto con pazienti a rischio.*
- *Informare le persone con cui si è stati in contatto nei giorni immediatamente precedenti alla diagnosi, se anziane, fragili o immunodepresse.*
- *Contattare il proprio medico curante se si è persona fragile o immunodepressa, se i sintomi non si risolvono dopo 3 giorni o se le condizioni cliniche peggiorano. Per quanto riguarda le persone con diagnosi confermata di Covid-19 ricoverate in ospedale oppure ospiti di RSA si rimanda alle norme fin qui attuate.*

PERSONE CHE SONO VENUTE A CONTATTO CON CASI DI COVID-19

Per queste persone non si applica nessuna misura restrittiva. Si raccomanda comunque che le stesse pongano attenzione all'eventuale comparsa di sintomi suggestivi di Covid-19 (febbre, tosse, mal di gola, stanchezza) nei giorni immediatamente successivi al contatto. Nel corso di questi giorni è opportuno che la persona eviti il contatto con persone fragili, immunodepressi, donne in gravidanza. Se durante questo periodo si manifestano sintomi suggestivi di Covid-19 è raccomandata l'esecuzione di un test antigenico, anche autosomministrato, o molecolare per SARS-CoV-2.

Si richiama inoltre l'impresa appaltatrice (e/o l'Impresa/Lavoratore Autonomo a cui ha affidato le attività in appalto) al rispetto delle seguenti indicazioni:


 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.42 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

- INFORMAZIONE AL PERSONALE:

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso presso questa Agenzia o, anche successivamente all'ingresso, di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente qualora sussistano condizioni di pericolo tali per cui le Autorità Competenti impongono di rimanere presso il proprio domicilio;
- la raccomandazione di lavarsi le mani frequentemente con il sapone oppure utilizzare disinfettanti a base di alcol;
- se si tossisce o si starnutisce è opportuno coprire la bocca e il naso con il braccio flessso, e se si utilizzano fazzoletti, di gettarli via in un cestino e lavarsi o disinfettarsi le mani;
- è raccomandato di mantenersi a distanza di sicurezza dalle altre persone se tossiscono o starnutiscono;
- bocca, naso e occhi sono le porte di ingresso del virus nel nostro organismo. La raccomandazione è evitare di toccare queste parti del viso con le mani;
- quando si indossa la mascherina assicurarsi che copra naso e bocca.
- gettare via le mascherine monouso dopo l'utilizzo;
- pulire le superfici contaminate con disinfettanti adeguati.

- MODALITÀ DI ACCESSO A STRUTTURE ATS:


- qualora ne sia richiesto l'uso, il personale dovrà essere già munito di idonea mascherina protettiva delle vie respiratorie;
- il personale, all'interno delle strutture, potrà utilizzare i servizi igienici ad uso del pubblico; di norma, è vietato pertanto l'utilizzo dei servizi igienici ad uso dei dipendenti di questa ATS;
- in caso di lavoratori che operano o hanno operato in strutture di ATS, e che risultassero positivi al COVID-19 o ad eventuali nuove malattie pandemiche, si dovrà informare immediatamente il committente (questa ATS) affinché vengano espletate tutte le procedure anti-contagio, anche rispetto all'eventuale individuazione di contatti stretti;
- i lavoratori dovranno essere muniti ed indossare i cartellini di riconoscimento.

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Insubria	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.43 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

2.16. Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Come Oneri/costi per la sicurezza, valgono le indicazioni presenti nel PSC di cui si riporta la stima

DESIGNAZIONE dei LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
	par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario [1]	TOTALE
Allestimento cantiere e sicurezza MISURAZIONI: Pad. Biffi	1.00				1.00		
SOMMANO cadauno					1.00	500.00	500.00

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.44 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

2.17. Dichiarazioni ed attestazioni

- L'appaltatore - ditta - dopo attento esame di tutta la documentazione messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove gli interventi verranno attuati

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.lgs. 81/08 e s.m.i.

- Il committente dell'ATS dell'Insubria e l'appaltatore con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.lgs. 81/08 e s.m.i.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso i siti di proprietà dell'ATS sopraelencati a partire dal fino alla data

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- L'appaltatore

DICHIARA


di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi ai siti oggetto dell'appalto;
- 2) elenco dei rischi presenti presso i siti di proprietà dell'ATS oggetti dell'appalto
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.lgs. 81/08 e smi;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

Data

**IL DATORE DI LAVORO
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO PER
L'APPALTATORE**

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.45 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data / /2024, è stata effettuata presso la sede di **ATS Insubria** (Committente), in via O. Rossi, 9 a Varese, una riunione presieduta da Arch. Lucia Tenconi RUP dell'ATS dell'Insubria, a cui hanno partecipato:

A) per la società i Sigg.ri

- _____
- _____

B) per l'**ATS dell'Insubria**, i Sigg.ri

- _____
- _____
- _____
- _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.


Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.
- 2) Il cantiere inibirà momentaneamente una via di esodo, dovrà quindi essere apposta idonea cartellonistica per l'individuazione del percorso alternativo concordando le modalità di gestione delle emergenze.

3)

4)

5)

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.46 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

6)

7) Di seguito si indicano i recapiti degli intervenuti alla riunione odierna per eventuali informative:

ATS INSUBRIA

- tenconil@ats-insubria.it (RUP. GTP)
- frontinian@ats-insubria.it (RSPP)


DITTA ESECUTRICE

- _____

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.

Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....

	Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria	data di emissione: maggio 2024	Pag.47 di 47
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	revisione n°: 01	

INDICE

Premessa	pag. 2
Informazioni preliminari e organizzazione imprese appaltate	pag. 4
Informazioni sui rischi specifici, misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza	pag. 7
Stralcio Piano di Emergenza Aziendale	pag. 12
Norme comportamentali in caso di emergenza	pag. 34
Segnaletica di sicurezza	pag. 35
Prescrizioni e limitazioni (Divieti ed Obblighi)	pag. 40
Prescrizioni emergenze pandemiche	pag. 41
Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza	pag. 43
Dichiarazioni ed attestazioni	pag. 44
Verbale di cooperazione e coordinamento	pag. 45
Indice	pag. 47

Il presente documento DUVRI, composto: di n. 47 pagine, dal modello M-DUVRI, dalle misure di prevenzione richiamate a pag. 7 e dagli allegati richiamati nel testo, viene sottoscritto dalle parti per accettazione.

**IL DATORE DI LAVORO
PER IL COMMITTENTE**

**IL DATORE DI LAVORO PER
L'APPALTATORE**

6 - AREE ESTERNE

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ATS INSUBRIA		IMPRESA APPALTATRICE		MISURE INTEGRATE
	STIMA RISCHIO	MISURE PREVENTIVE O DI TUTELA	STIMA RISCHIO	MISURE PREVENTIVE O DI TUTELA	
Rischio incendio/esplosione - Gestione emergenze - (ex D.M. 10 marzo 1998)	BASSO	Piano Aziendale di Emergenza. Designazione degli incaricati alle emergenze, primo soccorso e lotta antincendio. Negli stabili sono presenti le cassette di primo soccorso e i mezzi di estinzione. Presenza delle planimetrie di evacuazione riportanti le vie di fuga e la collocazione dei mezzi antincendio. Procedure di sicurezza aziendali: le procedure sono allegate al DUVRI	BASSO	Formazione ed individuazione del personale addetto alle emergenze e alla lotta antincendio. Informazione ed integrazione del piano di emergenza aziendale. Esecuzione degli interventi da parte del personale qualificato e secondo le norme di sicurezza specifiche. Adozione delle comuni cautele antincendio per l'esecuzione degli interventi	Applicare le norme comportamentali del Piano Aziendale di Emergenza; in caso di emergenza seguire le indicazioni degli addetti antincendio e salvataggio se presenti e stare calmi. Non ingombrare con attrezzature, prodotti e materiali in genere le zone dedicate ai presidi antincendio, le vie di fuga e le uscite di emergenza. L'impresa Appaltatrice dovrà segnalare e delimitare le aree interessate dagli interventi, ponendo particolare attenzione alle zone di passaggio. Per ogni necessità o in caso di dubbio fare riferimento al responsabile della struttura in loco e, nel caso, contattare i referenti della UOC Gestione Tecnico Patrimoniale di ATS Insubria
Rischio Chimico	BASSO	Non esiste una specifica procedura di sicurezza per il generico rischio chimico: ci si può riferire alla procedura iosic.3.ATS allegata al DUVRI	BASSO/MODERATO utilizzo di prodotti chimici	Il personale è adeguatamente formato per il rischio specifico. Informazione sui rischi ambientali. Utilizzo di prodotti provvisti di scheda di sicurezza e nel rispetto delle istruzioni. Dotazione di adeguati DPI (guanti, mascherina, tuta, ecc.) da utilizzare in base alle attività	Controllo della fornitura e dell'uso dei DPI previsti. Non toccare le sostanze presenti se non autorizzati. Controllo documentazione inerente informazione, formazione ed addestramento lavoratori.
Rischio Biologico	BASSO	Procedura di sicurezza iosic.7.ATS (la procedura è allegata al DUVRI)	BASSO/MODERATO trasporto rifiuti	Il personale è adeguatamente formato per il rischio specifico. Informazione sui rischi ambientali. Dotazione di adeguati DPI (guanti, mascherina, tuta, ecc.) da utilizzare in caso di necessità	Controllo della fornitura e dell'uso dei DPI previsti. Non toccare le sostanze presenti se non autorizzati. Controllo documentazione inerente informazione, formazione ed addestramento lavoratori.
Rischio fisico, urti, cadute, scivolamento/inciampo	BASSO eventuale presenza di superfici bagante. Le aree esterne possono presentare buche e/o dislivelli con possibile rischio di inciampo	I cavi delle apparecchiature elettriche vengono raccolti ed ordinati avendo cura che non costituiscano pericolo di inciampo. Viene sistematicamente richiata, laddove permangono, l'eliminazione o la sovracopertura dei cavi a terra nelle zone di passaggio. Utilizzo di scalette a norma per raggiungere apparecchiature, armadi e scaffali alti. Procedure di sicurezza aziendali: le procedure sono allegate al DUVRI	MEDIO/ALTO Uso di utensili, attrezzature di lavoro e macchine.	Il personale è adeguatamente formato per il rischio specifico. Utilizzo di utensili, attrezzature di lavoro, macchine e apprestamenti/opere provvisori conformi ai requisiti di sicurezza e nel rispetto delle istruzioni e delle norme di sicurezza. Formazione del personale all'uso di attrezzature e macchine in genere. Qualora i lavori vengono effettuati in zone in cui sono presenti dipendenti, visitatori e/o utenti quindi, quando sono in atto ristrutturazioni e/o interventi di manutenzione è necessario segnalare, delimitare, segregare, adeguatamente le zone ove sono in corso tali lavori ed i rischi presenti (rischio scivolamento, rischio caduta materiale dall'alto, rischio caduta ecc.) al fine compiere tali lavori in sicurezza.	Le aree esterne possono presentare buche e/o dislivelli con possibile rischio di inciampo/caduta. Non ingombrare con attrezzature, prodotti e materiali in genere le zone di passaggio. Prestare attenzione alle attività in essere ed ai rischi presenti; prima di effettuare i lavori prendere accordi con il Responsabile della struttura. Durante gli interventi segnalare, delimitare, segregare le aree interessate ai lavori. Se necessario cooperare e coordinarsi con il personale di altre aziende al fine di evitare rischi interferenti.
Rischio Elettrico	BASSO	Formazione del personale. Manutenzione e verifiche periodiche degli impianti elettrici. Viene sistematicamente ripristinata la condizione di sicurezza in caso di guasto ecc.. Procedure di sicurezza aziendali	BASSO uso di attrezzature elettriche	Uso di attrezzature elettriche conformi ai requisiti di sicurezza e nel rispetto delle istruzioni e delle norme di sicurezza	E' assolutamente vietato intervenire sugli impianti per ogni tipo di modifica e/o adattamento se non concordata ed autorizzata dal RI. Eventuali guasti e anomalie riscontrate devono essere tempestivamente segnalate al Responsabile della struttura e/o altri referenti di ATS Insubria (U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale, RI, tecnici reperibili). Utilizzare attrezzature elettriche e prolunghe adeguati alle condizioni dell'ambiente (ad es. indice IP per ambienti umidi/bagnati o per l'utilizzo dell'acqua)
Movimentazione manuale dei carichi + Movimenti ripetitivi	BASSO movimentazione di attrezzature, prodotti e materiali in generale di peso contenuto	Utilizzo di mezzi (carrelli) per la movimentazione dei carichi più pesanti (ad es. bombole gas) Formazione del personale. Procedura di sicurezza iosic.33.ATS (la procedura è allegata al DUVRI)	MEDIO Movimentazione di attrezzature e materiali	Formazione del personale. Uso di specifici mezzi per la movimentazione	Se necessario, segnalare e delimitare le aree di manovra
Rischio Aggressione	BASSO dovuto alla eventuale presenza di utenza ed a eventuali reazioni della stessa per disservizi	Piano Aziendale di Emergenza - scheda n. 1 - Aggressione (riportata nel DUVRI) e procedura iosic.32.ATS	BASSO	Informazione sui rischi ambientali	Applicare le norme comportamentali della scheda del Piano Aziendale di Emergenza, scheda n.1-Aggressioni (riportata nel DUVRI), qualora si operasse in presenza di Utenti e la procedura iosic.32.ATS punto 4.4. Non essendo ad oggi noti episodi di aggressione su personale esterno all'azienda, ogni incidente andrà comunicato ad ATS.